



Accademia San Felice



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
STUDI DI CANTO GREGORIANO



ASSOCIAZIONE VIRI GALILAEI

in **CANTO GREGORIANO 2007**
incontri internazionali di firenze (V anno)

VIII CONGRESSO INTERNAZIONALE AISCGRE

Firenze 28 maggio - 2 giugno

Basilica di San Marco
mercoledì 30 maggio, ore 18.30

Messa

in collaborazione con Fondazione La Pira

presiede la celebrazione

Mons. Paolo Ristori

Preposto del Capitolo Metropolitano Fiorentino

Ensemble San Felice

direttore

Federico Bardazzi

con il sostegno *with the support*



Capitolo Metropolitano Fiorentino



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



Comune di Firenze
Quartiere 1

Perché San Marco e perché La Pira

La liturgia che si svolge a San Marco, in occasione del VIII Congresso di Canto Gregoriano dell'AISCGre, vuole ricordare e porre l'attenzione dei partecipanti su un luogo e su una persona. San Marco rappresenta nella topografia storica di Firenze un singolare luogo di eventi, che hanno segnato profondamente la città: in San Marco avviene nel secolo XV il profondo mutamento della cultura, ad opera dei primi umanisti, sponsorizzati dai Medici, che ancora non rivestivano un ruolo principesco; qui opera il Beato Angelico, che trasforma la visione dei misteri cristiani, facendoli esprimere in una stupenda iconografia essenziale; per un decennio la figura profetica del Savonarola cerca di ricondurre la città ad una nuova conversione al cristianesimo. In San Marco giunge poi nel 1926 un personaggio straordinario, siciliano, studioso di diritto romano, laico cristiano, La Pira. È attratto da San Marco perché la sua vocazione e i suoi studi lo hanno fatto diventare un grande studioso di Tommaso D'Aquino. Non vuol intraprendere una carriera ecclesiale, ma decide di vivere in una cella del convento la sua vita ormai totalmente impegnata nella fede.

La Pira inizia da questo luogo il suo percorso che si basa su una convinzione profonda: *"Il moto della storia umana non è un moto casuale, senza finalità e senza speranza: è un movimento invece finalizzato da una speranza, attratto da un amore"*.

"L'Amor che muove il sole e l'atre stelle" (Par. XXXIII, 145) Si spiega con ciò il suo intervento sempre più profondo nella storia del novecento: prese parte alla formulazione della nostra carta Costituzionale, fu deputato e ministro, ed infine fu Sindaco di Firenze per molti anni. La città fu trasfigurata dalla sua opera politica: *"Vogliamo vedere con i nostri occhi cosa è una civiltà fatta contemporaneamente a misura dell'uomo ed a misura di Dio? Basta guardare Firenze; Firenze edificata come la città sul monte."*

Da Firenze chiamò in convegni storici ed assolutamente rischiosi i grandi capi del mondo, che allora si affrontavano nella guerra fredda "sul crinale apocalittico della storia". Vide possibile la pace dei discendenti di Abramo in un Mediterraneo, che per Lui diveniva il nuovo lago di Geneazaret.

Non fu un sognatore ma un potente forgiatore di idee e di tecniche per attuarle, diceva sempre che il Vangelo era un grande manuale d'ingegneria umana. Dopo l'attività di Sindaco venne per Lui il tempo dei viaggi per la Pace, andò al Cremlino, in Vietnam, in Egitto, laddove partivano le nuove sfide al mondo ed alla storia. Chiuse la sua vicenda terrena nella preghiera con i poveri di San Procolo, comunità eucaristica, che aveva fondato nel 1934, e con una costante riflessione sulla storia umana: *"Il dolore è dunque la legge del lavoro, la legge della fecondità, la legge della perfezione e dell'amore."*

Alfredo Bardazzi

San Marco and La Pira

The liturgy that will take place in the monastery of San Marco, on the occasion of the VIII AISCGre Gregorian Chant Congress, has been organised to commemorate and to focus participants' attention on a particular place and a particular person. In the historical topography of Florence, San Marco was the seat of events that have left their mark on the city: the 15th century in San Marco saw important cultural changes brought about by the first humanists, backed by the Medicis, who did not fill their princely role at that time. Beato Angelico painted here, and transformed the vision of Christian mysteries by depicting them in a splendid essential iconography. For ten years the prophetic figure, Savonarola, tried to bring the city round to a new conversion to Christianity.

Then, in 1926 an outstanding personage came to San Marco, a Sicilian, specialist in Roman law and secular Christian - Giorgio La Pira. He was drawn to San Marco, because his vocation and studies had led him to being a great expert on Thomas Aquinas. He did not want to be a priest, but decided to live in a cell in the convent, and dedicated his whole life to the church. It was from this monastery that La Pira started his journey, which was based on a very strong conviction: "The movement of human history is not a casual one, with neither objectives nor hope: it is a movement whose objective is hope, and that is enticed by love."

"The love that moves the sun and the other stars" (Dante, Paradise XXXIII, verse 145). This explains his ever-increasing impact on the history of the 20th century: he took part in drawing up our Constitution; he was a member of parliament and a minister and was eventually Mayor of Florence for many years.

He changed the city with his political work "Do we want to see with our own eyes what a city is like that is built on a scale for both humans and God? You only have to look at Florence; Florence constructed like that city on the mountain".

He called world leaders, who were then confronting each other in the cold war, to meetings in Florence, which were historically notable but decidedly risky, "on the apocalyptic crest of history".

He foresaw the possibility of peace for the descendents of Abraham, in the Mediterranean, that he saw as a new lake Geneazaret.

He was not a dreamer but a powerful shaper of ideas and of techniques for bringing them into being - he always said that the Gospel was a great human engineering manual. When he was no longer Mayor, he started his journeys for peace, and went to the Kremlin, Vietnam and Egypt from where the new challenges to the world and to history started. He died when praying with the poor at San Procolo, a Eucharistic community that he founded in 1934, bearing the constant thought on the history of humanity: "Suffering is the law of work, the law of fecundity and the law of perfection and love."

Alfredo Bardazzi

Messa Mass

in collaborazione con *in association with*
Fondazione La Pira

Ensemble San Felice (Italia)

Cristina Bagnoli, Pamela Lucciarini, Eva Mabellini,
Guja Mabellini, Margaret Mantl, Giulia Peri*, Letizia Putignano
Cristina Ramazzini, Noriko Torii, Barbara Zanichelli*
* *soliste soloists*

direttore *conductor*
Federico Bardazzi

Programma Program

TEMPUS PER ANNUM (I C)
HEBDOMADA VIII Feria IV ad Missam

Introitus Factus est Dominus

Kyrie XVI

Graduale Bonus est confidere

Alleluia Exaltabo te, Deus meus rex

Offertorium Domine convertere

Sanctus XVIII

Agnus Dei XVIII

Communio Qui mihi ministrat

Testi Texts.

Introitus

Factus est Dominus protector meus, et eduxit me in latitudinem: salvum me fecit, quoniam voluit me.

V. Diligam te Domine fortitudo mea: Dominus firmamentum meum, et refugium meum, et liberator meus.

Graduale

Bonus est confidere in Domino, quam confidere in homine.

V. Bonum est sperare in Domino, quam sperare in principibus.

Alleluia

Alleluia. V. Exaltabo te, Deus meus rex, et benedicam nomini tuo in saeculum et in saeculum saeculi. Alleluia.

Offertorium

Domine convertere et eripe animam meam: salvum me fac propter misericordiam tuam.

V. Domine, ne in ira tua arguas me: neque in furore tuo corripas me.

V. Miserere mihi Domine, quoniam infirmus sum: sana me, Domine, quoniam conturbata sunt omnia ossa mea.

Communio

Qui mihi ministrat, me sequatur: et ubi ego sum, illic et minister meus erit.

V. Cantate Domino canticum novum: cantate Domino omnis terra.

V. Cantate Domino benedicite nomini ejus: adnuntiate de die in diem salutare ejus.

V. Adnuntiate inter gentes gloriam eius in omnibus populis mirabilia ejus.

V. Gloria Patri...

Federico Bardazzi, allievo di violoncello di André Navarra a Siena e a Parigi, ha studiato musica da camera con Piero Farulli del Quartetto Italiano e con il Quartetto Borodin, viola da gamba con Paolo Biordi, composizione con Carlo Prosperi e Roberto Becheri, canto gregoriano con Nino Albarosa e Johannes Berchmans Göschl, direzione di coro con Roberto Gabbiani e Peter Phillips, direzione d'orchestra all'Accademia Chigiana con Myung-Whun Chung.

Con l'Ensemble San Felice, gruppo vocale e strumentale con un repertorio prevalentemente sacro, dal medioevo alla musica contemporanea, si è focalizzato da molti anni sulla produzione bachiana, sul repertorio del seicento e sulla monodia medievale, presentando pagine raramente eseguite in numerosi festival in Italia e all'estero e realizzando registrazioni discografiche. È fondatore e Direttore artistico dell'Accademia San Felice, che realizza annualmente, oltre ad un'intensa attività didattica attraverso i corsi organizzati dalla propria Scuola di Musica, la settimana di Musica Sacra dal Mondo, il Festival Internazionale di Orchestre Giovanili Europee e In-canto gregoriano - incontri internazionali di Firenze. Quest'ultima iniziativa si svolge in collaborazione con l'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano di cui Federico Bardazzi è stato anche Consigliere nel Direttivo nazionale dal 2002 al 2005. Attualmente propone il repertorio gregoriano con voci femminili, la cui formazione vocale è svolta dalla solista del gruppo Barbara Zanichelli. I suoi concerti sono stati inoltre trasmessi dalla Rai, dalla radiotelevisione svizzera, tedesca e polacca e dalla BBC che ha realizzato un programma sulla sua attività musicale. È docente al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia.

Federico Bardazzi studied the cello under André Navarra in Siena and Paris. He continued his studies on chamber music with Piero Farulli of the Quartetto Italiano and the Quartetto Borodin, viola da gamba with Paolo Biordi, composition with Carlo Prosperi and Roberto Becheri, Gregorian chant with Nino Albarosa and Johannes Berchmans Göschl, choir conducting with Roberto Gabbiani and Peter Phillips and orchestral direction at the Accademia Chigiana under Myung-Whun Chung. Bardazzi, with the Ensemble San Felice, the vocal and instrumental group whose repertoire is mainly medieval to contemporary sacred music, has concentrated particularly on music by Bach, 17th century music, medieval monody, and has presented rarely performed music in numerous festivals in Italy and abroad and recorded CDs. Federico Bardazzi is the founder and Artistic director of the Accademia San Felice that not only holds numerous yearly courses in its Music School, but also organises the Musica Sacra dal Mondo week, the International Festival of Youth Orchestras and In-canto Gregoriano, international meetings in Florence. The meetings are organised in association with the Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano: Federico Bardazzi was a member of the National committee from 2002 to 2005. He now performs Gregorian works with female voices whose voice-training is carried out by the group's soloist Barbara

Zanichelli. Their concerts have been broadcast by Rai, Swiss, German and Polish radio and television, and by the BBC, who produced a program on his musical activities.

Federico Bardazzi is professor at the Luca Marenzio Conservatory in Brescia.

Associazione Internazionale Studi Canto Gregoriano

info@aiscgre.it

www.aiscgre.it

Accademia San Felice

fede@accademiasanfelic.com

www.accademiasanfelic.com

Associazione Viri Galilaei

virigalilaei@tin.it

<http://space.tin.it/associazioni/icanest>